

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. I
N. 5

RELAZIONE

SULL'ANDAMENTO DELL'ISTITUTO DI EMISSIONE E SULLA CIRCOLAZIONE BANCARIA E DI STATO

PER L'ANNO 1966

**PRESENTATA ALLA PRESIDENZA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI
DAL MINISTRO DEL TESORO**

(COLOMBO EMILIO)

il 9 agosto 1967

All'Onorevole Presidenza della Camera dei Deputati

In osservanza alle disposizioni di cui all'articolo 130 del testo unico di legge sull'Istituto di emissione e sulla circolazione bancaria e di Stato, mi onoro di presentare la relazione sull'andamento dell'Istituto di emissione e sulla circolazione bancaria e di Stato per l'anno 1966.

La relazione è stata comunicata alla Commissione permanente di vigilanza sull'Istituto di emissione e sulla circolazione.

Con alta osservanza

Il Ministro
COLOMBO

Roma, 9 agosto 1967

INDICE

Considerazioni generali	Pag.	5
Circolazione bancaria e di Stato	»	9
Servizio di tesoreria provinciale ed operazioni diverse per conto del Tesoro	»	12
Principali operazioni passive dell'Istituto d'emissione	»	15
Principali operazioni attive dell'Istituto d'emissione	»	19
Rapporti con l'Ufficio italiano dei cambi	»	21
Altre partite attive dell'Istituto d'emissione	»	22
Risultati economici della gestione 1966 dell'Istituto d'emissione	»	22
Stanze di compensazione	»	25
Tutela del risparmio e vigilanza sul credito	»	26
Vigilanza governativa sull'Istituto d'emissione e sulla circolazione	»	29
 <i>Appendice:</i>		
Allegato N. 1. — Andamento mensile della circolazione dei biglietti di banca e delle monete nel 1966	»	32
Allegato N. 2. — Situazione della Banca d'Italia nel 1966:		
a) attivo	»	33
b) passivo	»	34
Allegato N. 3. — Saggi applicati dalla Banca d'Italia	»	35
Allegato N. 4. — Rappresentazione in scala logaritmica dell'andamento della circolazione dei biglietti di banca negli anni 1964, 1965 e 1966	»	36

PAGINA BIANCA

CONSIDERAZIONI GENERALI

1. — Nel 1966 i fattori che, determinando rientri o deflussi di biglietti nelle o dalle casse dell'Istituto d'emissione, influiscono sul volume della circolazione bancaria, hanno presentato un andamento nettamente diverso da quello dell'anno precedente.

Dal conto consolidato della Banca d'Italia e dell'Ufficio italiano dei cambi al 31 dicembre 1966 risulta infatti che:

a) l'indebitamento del Tesoro verso la Banca d'Italia e l'UIC è diminuito nel 1966 da miliardi 2.756,6 a miliardi 2.661,3, con un afflusso di biglietti alla Banca Centrale pari a 95,3 miliardi di lire, mentre nel 1965 il predetto indebitamento, era aumentato, provocando un deflusso di biglietti per miliardi 286,3;

b) l'ammontare complessivo delle riserve ufficiali nette e della posizione a medio e lungo termine verso l'estero è passato da 3.304,7 a 3.484,1 miliardi di lire; di conseguenza si è avuto un deflusso di biglietti dalla Banca Centrale per un totale di miliardi 179,4 laddove nel 1965 — essendo il suddetto ammontare passato da 2.700,8 a 3.304,7 miliardi — si era avuto un deflusso di biglietti pari a 603,9 miliardi di lire;

c) quanto al settore creditizio, la posizione netta attiva degli istituti speciali di credito nei confronti dell'Istituto d'emissione e dell'UIC è passata da 17,1 a 32,8 miliardi, con un aumento (ed un pari afflusso di biglietti alla Banca d'Italia) di miliardi 15,7 mentre nel 1965 l'aumento era stato di miliardi 27,6. Attraverso le varie operazioni, le aziende di credito hanno a loro volta provocato i seguenti rientri ed uscite di biglietti nelle e dalle casse dell'Istituto d'emissione:

— le operazioni di finanziamento, che nel 1965 erano diminuite da 621,4 a 443,2 miliardi con una restituzione di biglietti pari a miliardi 178,2, sono invece aumentate nel 1966 da 443,2 a 967,3 miliardi, determinando un deflusso di biglietti per miliardi 524,1;

— i depositi indisponibili presso la Banca d'Italia (formati dalle riserve obbligatorie in contanti e dai depositi a cauzione assegni), che nell'anno precedente erano passati da 1.427,1 a 1.703,7 miliardi (con un afflusso di biglietti per miliardi, 276,6), sono aumentati nel 1966 da miliardi 1.703,7 a miliardi 1.921,3, determinando un rientro di biglietti per miliardi 217,6;

— i depositi disponibili sono aumentati, a loro volta, da 99,6 a 108,6 miliardi (con un afflusso di biglietti per miliardi 9,0), mentre nel 1965 erano diminuiti da 112,5 a 99,6 miliardi, provocando un deflusso di miliardi 12,9;

d) l'ammontare complessivo delle altre partite (vaglia ed assegni in circolazione, anticipazioni a privati, ecc.) è aumentato da 401,7 a 454,8 miliardi, determinando un afflusso di biglietti alla Banca d'Italia per miliardi 53,1; nel 1965 l'aumento di tali partite da 349,3 a 401,7 miliardi aveva provocato un afflusso di biglietti pari a miliardi 52,4;

e) infine la circolazione di biglietti, a seguito dell'andamento dei fattori anzidetti, è aumentata di 312,8 miliardi di lire, passando da miliardi 4.282,4 a miliardi 4.595,2, mentre nel 1965 era aumentata di miliardi 368,3 passando da miliardi 3.914,1 a miliardi 4.282,4.

2. — Da quanto precede risulta dunque, in sintesi, che nel 1966 hanno provocato un rientro di biglietti nelle casse dell'Istituto d'emissione il Tesoro per miliardi 95,3, gli istituti speciali di credito per miliardi 15,7, le aziende di credito attraverso i depositi indisponibili e

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

disponibili per miliardi 226,6 e le « altre partite » per miliardi 53,1. Hanno invece determinato un deflusso di biglietti dalla Banca d'Italia l'Estero per miliardi 179,4 e le aziende di credito attraverso le operazioni di finanziamento per miliardi 524,1. La differenza fra i totali di questi due movimenti, pari a miliardi 312,8, corrisponde all'aumento della circolazione di biglietti, come risulta dalla tabella seguente:

CANALI DI AFFLUSSO E DI DEFLUSSO DI BIGLIETTI ALLA E DALLA BANCA D'ITALIA NEL 1966

(in miliardi di lire)

Canali	Afflusso	Deflusso
a) Tesoro	95,3	
b) Estero		179,4
c) Sistema creditizio:		
— Istituti speciali di credito	15,7	
— Aziende di credito:		
— Operazioni di finanziamento		524,1
— Depositi indisponibili	217,6	
— Depositi disponibili	9,0	
d) Altre partite	53,1	
Totale	390,7	703,5
Circolazione	312,8	
Totale	703,5	703,5

3. — La riduzione dell'esposizione debitoria del Tesoro verso la Banca d'Italia e l'UIC avvenuta nel 1966 rispecchia il diverso orientamento delineatosi, sin dal 1965, nella politica seguita per il reperimento dei mezzi occorrenti per sopperire alle esigenze di cassa della Tesoreria statale: orientamento che si sostanzia in un più elevato ricorso all'indebitamento a lungo termine, in un contenuto ricorso ai debiti a breve ed infine in una contrazione dell'esposizione verso l'Istituto d'emissione.

Il fabbisogno complessivo di cassa del Tesoro, della Cassa depositi e prestiti e delle aziende autonome statali (limitatamente, per queste ultime, alle spese d'investimento finanziate direttamente sul mercato) è stato pari nel 1966 a miliardi 1.844 contro i 1.529 miliardi nel 1965. A fronte di tale fabbisogno si è avuto un elevato ricorso al mercato finanziario, agevolato da una ancor favorevole situazione di liquidità: nel complesso si sono avute emissioni per miliardi 1.357 (di cui 714 sottoscritti dal sistema bancario), in gran parte effettuate sulla base di espresse autorizzazioni contenute in particolari provvedimenti legislativi di spesa.

Questo elevato ricorso al mercato finanziario — che ha portato la consistenza del debito a lungo termine al 31 dicembre 1966 a 4.607 miliardi di lire — ha consentito sia di ridurre l'assorbimento di mezzi attraverso l'emissione di buoni ordinari del Tesoro (contenuta nella

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

misura del fabbisogno delle aziende di credito per la costituzione della riserva obbligatoria, laddove nel 1965 era stata sensibilmente superiore al fabbisogno stesso), sia di contrarre l'indebitamento del Tesoro verso la Banca d'Italia e l'UIC, per l'accennato ammontare di miliardi 95,3.

Questa riduzione costituisce la risultante del diverso andamento dei singoli rapporti di debito e credito fra il Tesoro e i predetti istituti. In particolare:

— si è avuta una rilevante riduzione, per miliardi 375,4, del saldo a debito del Tesoro del conto corrente per il servizio di tesoreria provinciale, passato da miliardi 912,6 a fine 1965 a miliardi 537,2 a fine 1966, mentre nel 1965 il saldo stesso, passando da 558,5 a 912,6 miliardi, aveva segnato un aumento di miliardi 354,1;

— si è accresciuto, per miliardi 217,7, il portafoglio dell'Istituto d'emissione in titoli di Stato, passato da miliardi 523,5 a miliardi 741,2 (contro una diminuzione nel 1965 di miliardi 97,7);

— l'ammontare delle anticipazioni straordinarie concesse al Tesoro dalla Banca d'Italia — che nel 1965 era diminuito di 33,0 miliardi — si è ulteriormente ridotto nel 1966 di miliardi 38,0, passando da 377,0 a 339,0 miliardi di lire;

— il saldo a debito del Tesoro del complesso delle varie partite comprese nell'espressione « servizi diversi » è passato da 32,6 a 59,3 miliardi, con un aumento di miliardi 26,7 (contro un aumento nel 1965 di miliardi 3,9);

— è inoltre aumentato di miliardi 48,8, passando da 679,8 a 728,6 miliardi di lire, l'onere a debito del Tesoro per risconto ammassi ed acquisto di grano, contro un aumento di miliardi 37,3 nell'anno precedente;

— infine è aumentato di miliardi 13,9 il debito del Tesoro nei confronti dell'UIC, passato da miliardi 190,3 a miliardi 204,2.

In sintesi, la posizione debitoria del Tesoro nei confronti della Banca d'Italia e dell'UIC, per l'accennato ammontare complessivo di miliardi 2.661,3, risultava al 31 dicembre 1966 composta dalla somma dei seguenti saldi:

	(miliardi di lire)
— c/c servizio tesoreria provinciale	— 537,2
— portafoglio della B.I. in titoli di Stato	— 741,2
— anticipazioni straordinarie	— 339,0
— servizi diversi	— 59,3
— risconto ammassi e acquisto grano	— 728,6
— esposizione verso l'UIC	— 204,2
— altre partite attive	— 52,0
— depositi del Tesoro presso la B.I.	+ 0,2
	— 2.661,3

4. — Come nell'anno precedente, anche nel 1966 la componente estera è stata, come s'è accennato, fattore di espansione della liquidità interna, nella misura in cui il saldo attivo della bilancia dei pagamenti si è risolto in una espansione della posizione netta verso l'estero della Banca d'Italia e dell'UIC.

I nostri conti con l'estero — che nel 1965 avevano presentato un saldo attivo di 996,4 miliardi di lire — hanno registrato lo scorso anno un avanzo di miliardi 434,7, risultante (tenuto conto di una differenza di 31,0 miliardi per errori od omissioni) dalla somma:

— del saldo attivo presentato dalla bilancia mercantile, pari a miliardi 216,7 (contro un attivo nel 1965 di miliardi 403,7);

— dell'apporto delle altre voci delle partite correnti, pari a miliardi 1.114,8 (contro miliardi 976,9 nell'anno precedente);

— del deflusso netto fatto registrare dal movimento dei capitali, pari a miliardi 865,8 (contro un deflusso di miliardi 284,2 nel 1965).

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Attraverso i movimenti monetari della Banca d'Italia, dell'UIC e delle aziende di credito, l'avanzo anzidetto della bilancia dei pagamenti si è risolto — tenuto conto di lievi sfasamenti — in un corrispondente miglioramento della nostra posizione verso l'estero, passata da miliardi 3.193,1 a fine 1965 a miliardi 3.627,9 a fine 1966.

In particolare:

— la posizione netta verso l'estero delle aziende di credito, che già nel 1965 era notevolmente migliorata essendosi ridotto il saldo passivo di miliardi 396,6, è ancora sensibilmente migliorata nel 1966, passando da un passivo di miliardi 111,0 ad un attivo di miliardi 143,8 (+ miliardi 254,8);

— la posizione netta verso l'estero della Banca d'Italia e dell'UIC (riserve ufficiali e posizione a medio e lungo termine) è a sua volta passata da miliardi 3.304,7 a fine 1965 a miliardi 3.484,1 a fine 1966, con un miglioramento di miliardi 179,4. Tale posizione risultava costituita, al termine dello scorso anno per miliardi 1.508,7 da riserve auree (+ miliardi 6,4 rispetto alla fine del 1965), per miliardi 804,7 da valute convertibili (— miliardi 110,6), per miliardi 1.170,7 dal totale della posizione a medio e lungo termine (comprendente fra l'altro buoni emessi dal Tesoro statunitense e obbligazioni di organismi internazionali), della posizione verso il Fondo Monetario Internazionale e di altre partite minori.

E' da notare come l'effetto espansivo esercitato sulla liquidità interna del saldo attivo della bilancia dei pagamenti, pari a 179,4 miliardi di lire (ossia pari all'accennato aumento delle riserve ufficiali e della posizione a medio e lungo termine), sia stato nel 1966 sensibilmente inferiore a quello dell'anno precedente, pari a miliardi 603,9.

5. — L'andamento dei rapporti fra l'Istituto d'emissione e le aziende di credito riflette le maggiori esigenze di liquidità di queste ultime, determinate dal diffuso, anche se non del tutto generalizzato, processo di ripresa delle attività produttive avutosi nel 1966 dopo la fase di ristagno dell'anno precedente.

Tale ripresa ha comportato un deciso rallentamento nel ritmo di contrazione del rapporto fra impieghi e depositi rispetto all'andamento avutosi nel 1964 e nel 1965. Infatti, a seguito sia di una flessione del tasso di espansione dei depositi (15,3 per cento contro il 17,7 per cento nel 1965), sia di un aumento del tasso di espansione degli impieghi (14,6 per cento contro il 7,2 per cento dell'anno precedente) il rapporto impieghi-depositi — che nel 1964 si era ridotto dal 78,6 al 74,4 per cento e nel 1965 dal 74,4 al 67,7 per cento — è risultato nel 1966 del 67,3 per cento, cioè circa pari a quello dell'anno precedente.

In questa situazione — caratterizzata da un crescente ricorso al credito ordinario — le aziende di credito, mentre per un verso hanno sensibilmente migliorato, come s'è visto, la propria posizione verso l'estero in ottemperanza alle direttive impartite dalle autorità monetarie ed hanno altresì accresciuto il proprio portafoglio titoli di miliardi 1.431,0 (portandolo da 6.183,9 a 7.614,9 miliardi di lire), hanno d'altro canto elevato di miliardi 524,1 il proprio ricorso alla Banca Centrale, soprattutto attraverso il risconto di portafoglio (passato da miliardi 36,2 a fine 1965 a miliardi 205,9 a fine 1966) ed attraverso le anticipazioni su titoli (passate da miliardi 307,8 a miliardi 661,4).

Considerato l'aumento delle riserve obbligatorie e dei depositi disponibili e la riduzione dell'indebitamento degli istituti speciali di credito verso la Banca d'Italia, il settore creditizio — che nel 1965 era stato fattore di contrazione della liquidità del sistema per miliardi 469,5 — ha rappresentato nel 1965 il principale fattore di espansione della liquidità stessa, per miliardi 281,8.

6. — In conseguenza dell'andamento dei predetti canali di afflusso e deflusso di biglietti nelle e dalle casse dell'Istituto di emissione, la circolazione bancaria — come si è accennato — è aumentata nel 1966 di miliardi 312,8, mentre nell'anno precedente era cresciuta di miliardi 368,3.

Essendo la circolazione di Stato aumentata a sua volta (al netto delle giacenze di cassa della Banca d'Italia e del Tesoro) di miliardi 42,5 (contro un aumento di miliardi 9,9 nel 1965), la circolazione monetaria complessiva (biglietti e monete) ha registrato nello scorso anno un incremento di miliardi 366,9, contro miliardi 378,2 nell'anno precedente.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Com'è noto, la maggiore o minore espansione della circolazione monetaria va considerata tenendo conto dell'andamento del reddito nazionale. Ora, il reddito nazionale lordo a prezzi correnti — pari nel 1965 a miliardi 35.575 — è salito nel 1966 a miliardi 38.397, con un aumento di miliardi 2.822 pari al 7,9 per cento, contro un aumento del 7,6 per cento nell'anno precedente, laddove la circolazione media dei biglietti e delle monete è salita da miliardi 3.805 nel 1965 a miliardi 4.176 nel 1966, con un aumento del 9,8 per cento contro il 6,9 per cento nel 1965.

Pertanto, essendo il circolante aumentato ad un ritmo superiore a quello del reddito nazionale lordo, la velocità di circolazione, accresciutasi nel 1965, è invece diminuita nel 1966 dell'1,7 per cento collocandosi circa al livello del 1963.

Anche nel 1966, come già nell'anno precedente, è diminuito il rapporto fra il volume globale dei redditi da lavoro dipendente e la circolazione monetaria complessiva (bancaria e di Stato): la diminuzione è stata del 2,5 per cento, contro l'1,3 per cento del 1965. E' anche diminuito, ma in minor misura (0,9 per cento), il rapporto fra il volume degli altri redditi e la circolazione stessa, che nel 1965 era invece aumentato del 2,4 per cento.

7. — In conclusione, il 1966 ha presentato un processo di formazione di liquidità aggiuntiva caratterizzato, rispetto all'anno precedente, da un minore apporto della componente estera (sia per l'elevato deflusso di capitali, sia per il diminuito avanzo degli scambi commerciali) e da un maggiore apporto del sistema creditizio, in dipendenza del più elevato ritmo di sviluppo delle attività produttive.

Questa maggiore liquidità ha consentito alle aziende di credito da un lato di far fronte alle crescenti richieste di credito bancario, e dall'altro di intervenire in misura rilevante sul mercato dei capitali, agevolando il collocamento delle emissioni pubbliche necessarie per sostenere, attraverso un adeguato volume della spesa pubblica, la ripresa del sistema economico.

CIRCOLAZIONE BANCARIA E DI STATO

Al 31 dicembre 1966 la circolazione bancaria, costituita dalle banconote esistenti fuori delle casse della Banca d'Italia, ha raggiunto l'importo di milioni 4.595.194; le monete ed i biglietti di Stato emessi alla stessa data erano pari a milioni 191.016.

A) CIRCOLAZIONE E RISERVA BANCARIA

Contro l'aumento di milioni 368.339 avutosi tra la fine del 1964 e del 1965, la circolazione bancaria, al 31 dicembre 1966, risulta aumentata, rispetto alla fine dell'anno precedente, di milioni 312.761.

Per quanto attiene all'aumento percentuale della circolazione bancaria, devesi rilevare che nel corso del 1966 il ritmo di espansione della circolazione stessa ha avuto una fase di rallentamento, essendo il tasso d'aumento risultato pari al 7,30 per cento, contro il 9,41 per cento del 1965.

Se si considera l'aumento nell'anno della circolazione, quale risulta nel prospetto che segue, si nota che, mentre nel primo bimestre si sono avuti rientri per 420.704 milioni (di contro all'aumentata uscita di biglietti verificatasi nel dicembre 1965, pari a milioni 520.453), nei mesi da marzo a luglio il volume del circolante si è orientato, invece, verso l'aumento.

Dopo l'andamento alterno dei mesi da agosto a novembre, sempre però su livelli inferiori a quello risultante alla fine 1965, in dicembre, a causa delle consuete maggiori esigenze determinanti una particolare richiesta di denaro in detto periodo, si è registrato, rispetto al precedente mese, un sensibile aumento del volume della circolazione bancaria, per milioni 536.573 (rientrati per tre quarti nel gennaio successivo), che ha portato appunto la circolazione stessa a superare di milioni 312.761 il livello di fine 1965.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ANDAMENTO MENSILE DELLA CIRCOLAZIONE BANCARIA NEL CORSO DELL'ANNO 1966
(in milioni di lire)

PERIODO	Ammontare della circolazione	VARIAZIONI	
		mensili	rispetto al 31 dicembre 1965
A fine:			
Dicembre 1965	4.282.433	—	—
Gennaio 1966	3.922.889	— 359.544	— 359.544
Febbraio »	3.861.729	— 61.160	— 420.704
Marzo »	3.876.098	+ 14.369	— 406.335
Aprile »	3.916.590	+ 40.492	— 365.843
Maggio »	3.933.861	+ 17.271	— 348.572
Giugno »	4.049.342	+ 115.481	— 233.091
Luglio »	4.192.203	+ 142.861	— 90.230
Agosto »	4.074.918	— 117.285	— 207.515
Settembre »	4.104.755	+ 29.837	— 177.678
Ottobre »	4.061.473	— 43.282	— 220.960
Novembre »	4.058.621	— 2.852	— 223.812
Dicembre »	4.595.194	+ 536.573	+ 312.761

Dedotte le giacenze di biglietti nelle casse del Tesoro, la circolazione bancaria effettiva risulta al 31 dicembre 1966 di milioni 4.594.274 contro i milioni 4.280.692 a fine 1965.

La composizione della circolazione bancaria, nei vari tagli dei biglietti, alla fine del 1966 è la seguente:

da Lire 10.000	per milioni	4.025.569	pari	all'87,60%
» » 5.000	» »	295.861	»	al 6,44%
» » 1.000	» »	271.031	»	al 5,90%
» » 500	» »	2.733	»	allo 0,06%
Totale . . .		4.595.194		100,00%

Alla fine del 1966 la Banca d'Italia, a fronte della cennata massa di circolante, ha oro in cassa applicato a riserva per l'importo di milioni 1.508.704. La valutazione è effettuata in base al rapporto di lire 703,297.396 per grammo di oro fino, come stabilito con il decreto legge 28 gennaio 1960, n. 14.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Il rapporto della riserva aurea, rispetto alla circolazione bancaria, è del 32,8 per cento mentre, rispetto alle partite da coprire (circolazione, debiti a vista e depositi in c/c), detto rapporto risulta del 31,2 per cento.

B) Circolazione di Stato

La circolazione di Stato, costituita da monete metalliche e, dal mese di settembre, da biglietti da lire 500, ha raggiunto alla fine del 1966 l'accennato importo di milioni 191.016, di cui milioni 140.416 di monete e milioni 50.600 di biglietti da lire 500.

Dedotte le giacenze nelle casse del Tesoro e della Banca d'Italia, la circolazione effettiva delle monete risultava peraltro, al 31 dicembre 1966, di 137.380 milioni, contro 125.734 milioni di sole monete alla fine del 1965.

Il prospetto che segue indica l'andamento mensile della circolazione di monete nel corso del 1966:

ANDAMENTO MENSILE DELLA CIRCOLAZIONE DI STATO NEL 1966
(in milioni di lire)

PERIODO	Monete e biglietti emessi		Monete e biglietti in circolazione effettiva	
A fine:				
Dicembre 1965	127.239		125.734	
Gennaio 1966	127.385		126.243	
Febbraio »	128.117		126.822	
Marzo »	128.831		127.543	
Aprile »	129.680		128.402	
Maggio »	130.649		129.370	
Giugno »	131.707		130.476	
Luglio »	133.018		131.750	
Agosto »	135.226		133.764	
Settembre »	136.108	14.000	134.878	8.479
Ottobre »	137.291	26.600	135.593	17.576
Novembre »	138.383	38.600	136.237	24.540
Dicembre »	140.416	50.600	137.380	30.888

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

La composizione della circolazione di Stato alla fine del 1966 è indicata nella seguente tabella, da cui si rileva come l'aumento verificatosi nell'anno in esame nel circolante delle monete sia da attribuire all'emissione del biglietto di Stato da lire 500 nonché di monete d'argento da lire 500 e di quelle di acmonital da lire 100 e da lire 50:

(in milioni di lire)

MONETE E BIGLIETTI	Circolazione autorizzata	Monete emesse al		Variazioni nel 1966	
		31 dicembre 1965	31 dicembre 1966		
Da L. 500 (biglietti)	150.000	—	50.600	+	50.600
» » 500	72.500	56.792	63.188	+	6.396
» » 100	80.000	39.924	45.160	+	5.236
» » 50	40.000	15.004	16.379	+	1.375
» » 20	5.000	2.892	2.892	—	—
» » 10	12.000	8.001	8.168	+	167
» » 5	5.900	4.448	4.451	+	3
» » 2	100	79	79	—	—
» » 1	100	99	99	—	—
Totale . . .	365.600	127.239	191.016	+	63.777

SERVIZIO DI TESORERIA PROVINCIALE

Il conto per il servizio di tesoreria provinciale ha presentato al 31 dicembre 1966 un saldo a debito del Tesoro di milioni 537.169, contro un saldo, sempre a debito del Tesoro, di milioni 912. 626 al 31 dicembre 1965.

L'indebitamento del Tesoro verso l'Istituto di emissione ha pertanto registrato nel 1966 una riduzione di milioni 375.457.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

(in milioni di lire)

PERIODO	Saldo a debito (—) del Tesoro	Variazioni	
		mensile	rispetto al 31 dicembre 1965
A fine:			
Dicembre 1965	912.626		
Gennaio 1966	973.166	60.540	60.540
Febbraio »	657.017	+ 316.149	+ 255.609
Marzo »	816.661	— 159.644	+ 95.965
Aprile »	538.406	+ 278.255	+ 374.220
Maggio »	682.734	— 144.328	+ 229.892
Giugno »	563.172	+ 119.562	+ 349.454
Luglio »	819.189	— 256.017	+ 93.437
Agosto »	631.352	+ 187.837	+ 281.274
Settembre »	614.130	+ 17.222	+ 298.496
Ottobre »	393.742	+ 220.388	+ 518.884
Novembre »	455.370	— 61.628	+ 457.256
Dicembre »	537.169	— 81.799	+ 375.457

Anche nel corso dell'anno 1966 lo scoperto del conto corrente per il servizio di tesoreria provinciale si è mantenuto al di sotto del limite fissato dalla legge 13 dicembre 1964, n. 1333.

Infatti, durante l'esercizio 1966, le previsioni per spese correnti ed in conto capitale comprese le variazioni intervenute sono ammontate a miliardi 9.310,2 per cui lo scoperto massimo consentito al Tesoro su detto conto corrente — pari al 14 per cento della somma suddetta — era di miliardi 1.303,4, mentre esso ha segnato, in realtà, miliardi 537,2.

Nell'anno 1966 la gestione di bilancio ha presentato un avanzo di milioni 297.377 e la gestione di Tesoreria una eccedenza attiva di milioni 76.639; complessivamente quindi l'avanzo di cassa delle due gestioni è stato di milioni 374.016.

Il miglioramento dell'indebitamento del Tesoro verso l'Istituto di emissione è stato pari, come sopra detto, a milioni 375.457; la differenza di milioni 1.441 è derivata dal peggioramento del fondo di cassa degli altri contabili.

E' da rilevare che nel 1966 sono stati emessi milioni 355.000 di Buoni del Tesoro novennali 5 per cento 1° aprile 1975 a fronte della scadenza di Buoni del Tesoro novennali 5 per cento 1° aprile 1966 per milioni 100.000 e milioni 680.000 di Buoni del Tesoro novennali 5 per cento 1° ottobre 1975 a fronte della scadenza di Buoni del Tesoro novennali 5 per cento 1° ottobre 1966 per milioni 300.000.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Inoltre sono affluiti al bilancio:

- milioni 145.948 quale ricavo delle obbligazioni C.C.O.P. per il « Il Piano Verde »;
- milioni 19.836 quale ricavo delle obbligazioni C.C.O.P. per il « Piano Case Lavoratori Agricoli »;
- milioni 49.166 per mutui C.C.O.P. ai sensi della legge 26 giugno 1965, n. 717 concernente gli interventi per lo sviluppo del Mezzogiorno;
- milioni 49.824 per mutui C.C.O.P. ai sensi della legge 5 aprile 1966, n. 177 concernente l'aumento del fondo di dotazione E.N.I.;
- milioni 156.250 per mutui C.C.O.P. ai sensi del decreto legge 18 novembre 1966, n. 966 per proprietà coltivatrice A.M.M.I. e provvidenze a favore dei territori alluvionati;
- milioni 10.285 per l'emissione di certificati di credito per il successivo versamento alle società esercenti linee di navigazione di preminente interesse nazionale;
- milioni 87.677 per l'emissione di speciali certificati di credito per il successivo versamento al « Fondo Sociale ».

Le anticipazioni straordinarie della Banca d'Italia al Tesoro (garantite da Buoni ordinari del tesoro di serie speciale) si sono ridotte a fine dicembre 1966 a milioni 339.000 per effetto del rimborso di milioni 38.000 effettuato nel corso dell'anno.

La voce « Servizi diversi per conto dello Stato », che comprende varie partite debitorie e creditorie, ha presentato alla fine del 1966 un saldo a debito del Tesoro di milioni 59.333 mentre al 31 dicembre 1965 tale voce aveva presentato un saldo, sempre a debito del Tesoro, di milioni 32.643, come indicato nella seguente tabella:

(in milioni di lire)

Periodo	Saldo a debito (—) del Tesoro	Variazioni	
		mensili	rispetto al 31 dicembre 1965
A fine:			
Dicembre 1965	— 32.643		
Gennaio 1966	— 36.449	+ 3.806	+ 3.806
Febbraio »	— 41.978	+ 5.529	+ 9.335
Marzo »	— 32.273	— 9.705	— 370
Aprile »	— 36.264	+ 3.991	+ 3.621
Maggio »	— 31.866	— 4.398	— 777
Giugno »	— 58.522	+ 26.656	+ 25.879
Luglio »	— 52.922	— 5.600	+ 20.279
Agosto »	— 67.404	+ 14.482	+ 34.761
Settembre »	— 56.376	— 11.028	+ 23.733
Ottobre »	— 37.129	— 19.247	+ 4.486
Novembre »	— 36.957	— 172	+ 4.314
Dicembre »	— 59.333	+ 22.376	+ 26.690

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

PRINCIPALI OPERAZIONI PASSIVE DELL'ISTITUTO DI EMISSIONE

L'andamento delle principali operazioni di raccolta dei mezzi finanziari da parte della Banca d'Italia e cioè l'emissione di vaglia cambiari e degli assegni bancari, l'accensione di debiti a vista nonché i depositi in conti correnti liberi e vincolati, è stato nel corso del 1966, il seguente:

(in milioni di lire)

PERIODO	Vaglia assegni ed altri debiti a vista	Depositi in c/c liberi	Depositi in c/c vincolati	Totale	Variazioni	
					mensili	rispetto al 31 dicembre 1965
A fine:						
Dicembre 1965	41.257	156.993	1.738.325	1.936.575	—	—
Gennaio 1966	33.268	60.050	2.030.611	2.123.929	+ 187.354	+ 187.354
Febbraio »	23.697	49.532	1.934.235	2.007.464	— 116.465	+ 70.889
Marzo »	25.785	68.649	1.817.393	1.911.827	— 95.637	— 24.748
Aprile »	27.063	60.024	1.812.896	1.899.983	— 11.844	— 36.592
Maggio »	25.889	51.269	1.846.164	1.923.322	+ 23.339	— 13.253
Giugno »	33.624	131.083	1.861.640	2.026.347	+ 103.025	+ 89.772
Luglio »	26.078	63.789	1.915.327	2.005.194	— 21.153	+ 68.619
Agosto »	32.021	72.665	2.011.047	2.115.733	+ 110.539	+ 179.158
Settembre »	27.135	72.826	1.979.391	2.079.352	— 36.381	+ 142.777
Ottobre »	26.374	66.997	1.922.345	2.015.716	— 63.636	+ 79.141
Novembre »	33.590	70.352	1.939.717	2.043.659	+ 27.943	+ 107.084
Dicembre »	61.827	172.630	1.932.842	2.167.299	+ 123.640	+ 230.724

L'aumento complessivo di milioni 230.724 verificatosi nell'ammontare delle suindicate operazioni passive è stato determinato soprattutto dall'incremento avutosi nei depositi delle aziende di credito vincolati a riserva (+ 194.517 milioni).

Nel seguente prospetto è riportata la situazione a fine mese dei depositi in conti correnti liberi distinti fra aziende di credito, istituti speciali ed altri enti, istituti e privati:

DEPOSITI IN CONTO CORRENTE LIBERI

(in milioni di lire)

PERIODO	Aziende di credito	Istituti speciali di credito	Altri	TOTALE	
				Importi	Variazioni mensili
A fine:					
Dicembre 1965	84.108	63.455	9.430	156.993	—
Gennaio 1966	40.614	8.936	10.500	60.050	— 96.943
Febbraio »	33.394	6.861	9.277	49.532	— 10.518
Marzo »	38.329	21.597	8.723	68.649	+ 19.117
Aprile »	32.571	16.645	10.808	60.024	— 8.625
Maggio »	32.554	8.597	10.118	51.269	— 8.755
Giugno »	43.053	77.661	10.369	131.083	+ 79.814
Luglio »	40.303	12.855	10.631	63.789	— 67.294
Agosto »	44.602	16.295	11.768	72.665	+ 8.876
Settembre »	49.574	13.244	10.008	72.826	+ 161
Ottobre »	34.419	21.977	10.601	66.997	— 5.829
Novembre »	39.474	18.661	12.217	70.352	+ 3.355
Dicembre »	74.561	85.807	12.262	172.630	+ 102.278

Le consistenze dei conti correnti liberi, come si rileva dai dati suindicati, hanno registrato, nel corso del 1966, l'incremento complessivo di milioni 15.637 determinato dalla diminuzione avutasi per milioni 9.547 nei conti delle aziende di credito e dall'aumento per milioni 25.184 nei conti di enti minori privati.

I dati di fine mese dei depositi in conto corrente vincolati per le singole categorie di depositi, sono riportati nella seguente tabella:

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

DEPOSITI IN CONTO CORRENTE VINCOLATI

(in milioni di lire)

PERIODO	AZIENDE DI CREDITO		Corrispon- denti esteri: c/loro	Altri ordinari	Totale	Variazioni mensili
	Depositi:					
	Speciali (riserve obbligatorie)	Ordinari e cauzioni assegni				
A fine:						
Dicembre 1965	1.703.524	203	34.591	7	1.738.325	—
Gennaio 1966	1.817.231	185.083	28.290	7	2.030.611	+ 292.286
Febbraio »	1.811.579	96.211	26.438	7	1.934.235	— 96.376
Marzo »	1.788.510	175	28.701	7	1.817.393	— 116.842
Aprile »	1.787.050	248	25.592	7	1.812.897	— 4.496
Maggio »	1.776.508	36.518	33.138	—	1.846.164	+ 33.267
Giugno »	1.825.946	235	35.459	—	1.861.640	+ 15.476
Luglio »	1.816.661	72.289	26.378	—	1.915.328	+ 53.688
Agosto »	1.843.467	138.589	28.992	—	2.011.048	+ 95.720
Settembre »	1.839.303	111.954	28.134	—	1.979.391	— 21.657
Ottobre »	1.865.455	39.191	17.689	—	1.922.335	— 57.056
Novembre »	1.884.456	39.116	16.145	—	1.939.717	+ 17.382
Dicembre »	1.921.106	192	11.544	—	1.932.842	— 6.875

L'incremento annuo di milioni 194.517 avutosi nell'ammontare totale di detti depositi anche quest'anno, come per il passato, è stato determinato dall'espansione della consistenza dei depositi in conto corrente fruttiferi afferenti alla quota contante della « riserva bancaria obbligatoria » (+ milioni 217.582), cui si contrappone una leggera flessione (— milioni 23.065) negli altri depositi vincolati.

I dati di fine mese dei depositi in conto corrente vincolati, suddivisi fra le singole categorie di deposito, sono riportati nella seguente tabella:

DEPOSITI VINCOLATI PER LE RISERVE OBBLIGATORIE: IN CONTANTI E IN TITOLI

(in milioni di lire)

PERIODO	in contanti	in titoli	Totale
Dicembre 1965	1.703.524	1.709.017	3.412.541
Gennaio 1966	1.817.231	1.722.575	3.539.806
Febbraio »	1.811.579	1.746.837	3.558.416
Marzo »	1.788.509	1.775.266	3.563.775
Aprile »	1.787.050	1.803.725	3.590.775
Maggio »	1.776.507	1.818.810	3.595.317
Giugno »	1.825.946	1.817.313	3.643.259
Luglio »	1.816.661	1.845.425	3.662.086
Agosto »	1.843.467	1.864.339	3.707.806
Settembre »	1.839.303	1.881.001	3.720.304
Ottobre »	1.865.455	1.915.272	3.780.727
Novembre »	1.884.456	1.936.890	3.821.346
Dicembre »	1.921.106	1.947.567	3.868.673

L'andamento mensile dei depositi vincolati a riserva è stato, nel corso del 1966, sempre orientato verso l'aumento; in particolare, però, mentre i depositi in titoli hanno avuto un regolare sviluppo, in quelli in contanti si registrano alcune cedenze mensili.

La variazione in aumento di milioni 456.132, verificatasi alla fine del 1966 rispetto alla consistenza del 1965, è dipesa dall'incremento sia dei depositi in contanti (+ milioni 217 mila 582) sia dei depositi in titoli (+ milioni 238.550) che, allo stesso fine, la Banca d'Italia ha ricevuto dalle aziende di credito.

Nel seguente prospetto si riportano, infine, i dati relativi alla consistenza dei depositi vincolati in contanti delle Aziende di credito alla fine dei due esercizi distinti secondo la natura, la durata del vincolo ed il saggio di interesse (in milioni di lire):

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	Al 31 dicembre 1965	Al 31 dicembre 1966	Variazioni
Conti correnti vincolati a tempo:			
— con preavviso di 8 giorni (1,50 per cento)	11	2,5	— 8,5
— con preavviso di 15 giorni (2 per cento)	9	9,0	—
— con scadenza a 3 mesi (2,50 per cento) ed a 6 mesi (2,75 per cento)	—	—	—
— a garanzia emissione assegni circolari ed a copertura garantita (2 per cento)	183	180,0	— 3,—
	203	191,5	— 11,5
Conti correnti vincolati speciali:			
— per riserve bancarie obbligatorie (3,75 per cento)	1.703.524	1.921.106,0	+ 217.582,0
Totale	1.703.727	1.921.297,5	+ 217.570,5

PRINCIPALI OPERAZIONI ATTIVE DELL'ISTITUTO DI EMISSIONE

Durante il 1966, le principali operazioni di impiego della Banca d'Italia e cioè sconti, anticipazioni e prorogati pagamenti ai soci delle stanze di compensazione, hanno avuto il seguente andamento:

(in milioni di lire)

PERIODO	Portafoglio su piazze italiane	Anticipa- zioni	Prorogati pagamenti	Totale	Variazioni	
					mensili	rispetto al 31 dicembre 1965
A fine:						
Dicembre 1965	720.183	310.650	93.415	1.124.248	—	—
Gennaio 1966	708.195	314.488	20.400	1.043.083	— 81.165	— 81.165
Febbraio »	716.718	460.856	76.500	1.254.074	+ 210.991	+ 129.826
Marzo »	717.171	354.925	—	1.072.096	— 181.978	— 52.152
Aprile »	752.415	409.345	90.800	1.252.560	+ 180.464	+ 128.312
Maggio »	721.381	390.384	8.500	1.120.265	— 132.295	— 3.983
Giugno »	780.571	440.682	128.350	1.349.603	+ 229.338	+ 225.355
Luglio »	759.692	377.333	—	1.137.025	— 212.578	+ 12.777
Agosto »	743.915	379.795	55.250	1.178.960	+ 41.935	+ 54.712
Settembre »	749.818	387.813	19.550	1.157.181	— 21.779	+ 32.933
Ottobre »	820.128	478.449	86.700	1.385.277	+ 228.096	+ 261.029
Novembre »	830.838	467.466	29.311	1.327.615	— 57.662	+ 203.367
Dicembre »	938.914	663.565	95.534	1.698.013	+ 370.398	+ 573.765

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Dai dati suesposti risulta che l'ammontare complessivo di dette operazioni ha registrato alla fine del 1966, rispetto a quello relativo alla fine dell'anno precedente, l'aumento di milioni 573.765, dovuto al maggior volume degli sconti (+ milioni 218.731) e delle anticipazioni (+ milioni 352.915), mentre l'incremento nei prorogati pagamenti ai soci delle stanze di compensazione è stato di milioni 2.119.

Sia per quanto attiene le operazioni di anticipazioni che di prorogati pagamenti, i saldi mensili si sono mantenuti, nel corso del 1966, costantemente superiori a quelli dei corrispondenti mesi dell'anno precedente, registrando le consuete alternanze bimestrali e le punte massime alla fine di dicembre.

La consistenza del portafoglio che nel 1965, rispetto alla fine dell'anno precedente, si era ridotta di 43.408 milioni per il minor ricorso delle aziende di credito alla banca centrale, ha registrato, nel 1966, un'inversione di tendenza.

Fino a settembre il ritmo dell'andamento ha avuto una progressiva tendenza verso l'aumento sia pure caratterizzata dall'alternanza bimestrale causata dalla scadenza delle imposte dirette nei mesi pari, in ottobre si è registrata una sensibile espansione avendo la Banca centrale consentito alle aziende di credito un maggior ricorso al risconto di portafoglio, per evitare che l'emissione dei buoni poliennali del Tesoro per 680 miliardi determinasse la flessione nella liquidità bancaria.

Come negli anni precedenti il ricorso al risconto da parte delle Aziende di credito si riferisce quasi integralmente alla carta ammassi la cui consistenza, aumentata da un anno all'altro del 7,2 per cento, rappresenta, all'incirca, l'intero portafoglio:

(in milioni di lire)

	Fine 1965	Fine 1966	Variazioni
Risconto di portafoglio:			
ordinario	40.411	210.350	+ 169.939
ammassi	679.772	728.564	+ 48.792
Consistenza totale	720.183	938.914	+ 218.731

I dati relativi alle consistenze di detti impieghi, alla fine di ciascun mese del 1966, sono ripartiti nel seguente prospetto:

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

SITUAZIONE DEL PORTAFOGLIO

(in milioni di lire)

	Ammassi (a)		Risconto ordinario (b)	Totale
	Aziende di credito	Istituti speciali di credito agrario		
A fine mese:				
Dicembre 1965	386.577	293.195	40.411	720.183
Gennaio 1966	388.085	282.698	37.412	708.195
Febbraio »	390.284	288.094	38.340	716.718
Marzo »	392.705	286.356	38.110	717.171
Aprile »	395.011	297.893	59.511	752.415
Maggio »	397.523	284.784	39.074	721.381
Giugno »	400.838	302.393	77.340	780.571
Luglio »	401.997	296.488	61.207	759.692
Agosto »	404.053	294.082	45.780	743.915
Settembre »	405.237	301.670	42.911	749.818
Ottobre »	406.251	309.645	104.232	820.128
Novembre »	409.397	304.170	117.271	830.838
Dicembre »	414.065	314.499	210.350	938.914

N.B. — Sono compresi:

(a) gli effetti relativi all'« Acquisto grano per c/ Stato »

(b) il credito agrario di esercizio.

RAPPORTI CON L'UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Nel corso dell'anno 1966, è proseguita l'attività dell'Istituto di emissione intesa a finanziare l'acquisizione delle valute da parte dell'Ufficio Italiano dei Cambi, attraverso l'apposito conto corrente ordinario fruttifero, il cui saldo, in evidenza in particolare posta attiva del bilancio della Banca, è passato da milioni 1.982.542 alla fine del 1965 a milioni 2.128.968 alla fine del 1966.

L'aumento di milioni 146.426, verificatosi da un anno all'altro nel conto corrente, è da riferirsi principalmente alla maggiore consistenza delle attività dell'Ufficio sull'estero e, in misura di gran lunga minore, degli impieghi in crediti e titoli a favore del Tesoro.

ALTRE PARTITE ATTIVE DELL'ISTITUTO DI EMISSIONE

A) TITOLI DI STATO O GARANTITI DALLLO STATO

Al 31 dicembre 1966 la consistenza dei titoli di Stato o garantiti dallo Stato, esclusi quelli che sono destinati ad impiego di accantonamenti vari e compresi i Buoni ordinari del Tesoro acquisiti a parziale investimento delle riserve obbligatorie in contanti delle Aziende di credito ammonta a milioni 619.318 contro i milioni 404.624 alla fine del 1965.

L'andamento del portafoglio titoli ha avuto nell'anno una tendenza flettente nel primo trimestre cui è seguito un progressivo aumento nei successivi mesi, tranne in luglio ed in agosto, fino a raggiungere la punta massima a dicembre, con l'aumento, rispetto alla fine dell'anno precedente, di milioni 214.694 da attribuire alla maggiore consistenza (+ 241.338 milioni) dei titoli liberi al portatore.

B) IMMOBILI

Gli immobili della Banca destinati ad uffici figurano tuttora in bilancio per una lira, dato che il costo delle costruzioni sostenuto nell'anno è stato interamente ammortizzato a carico dell'esercizio.

C) ANTICIPAZIONI STRAORDINARIE AL TESORO

Le anticipazioni della Banca al Tesoro, costituite unicamente da quelle straordinarie (garantite da Buoni del Tesoro - serie speciale) ammontano alla fine del 1966 a milioni 339.000, nel mese di dicembre si è avuto l'ultimo rimborso, di 38 miliardi, previsto dalla legge 29 settembre 1962 n. 1482 (*Gazzetta ufficiale* n. 272 del 30 ottobre 1962), che autorizzò il « Fondo per l'acquisto di Buoni poliennali del Tesoro. » alla graduale riduzione delle anticipazioni di che trattasi.

RISULTATI ECONOMICI DELL'ESERCIZIO 1966 PER L'ISTITUTO DI EMISSIONE

Il conto economico della gestione 1966 presenta le seguenti risultanze:

profitti e rendite	milioni	133.525
spese e perdite	»	132.685
		<hr/>
Utili netti	milioni	840
		<hr/>

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

In dettaglio, gli utili lordi del 1966, in confronto con quelli del 1965, sono così costituiti:

— Profitti delle operazioni di gestione:

		1965	1966
		—	—
Utili sulle operazioni di sconto	milioni	24.130	26.867
Interessi sulle anticipazioni	»	9.094	13.527
Interessi sui conti attivi	»	44.497	64.364
Provvigioni e diritti di custodia	»	1.864	2.362
Utili sulle operazioni con l'estero	»	2.467	411
Benefizi diversi	»	2.319	8.403
	milioni	84.371	115.934

— Rendite patrimoniali:

Interessi sui titoli in portafoglio	»	18.292	17.316
Proventi degli immobili di proprietà	»	346	275
Totale utili lordi	milioni	103.009	133.525

I proventi del portafoglio per il 1966 sono così determinati:

Risconti alla fine dell'esercizio 1965	milioni	5.102
<i>più</i> : ammontare degli sconti 1966	»	28.201
	milioni	33.303
<i>meno</i> : risconti alla fine dell'esercizio 1966	»	6.436
Totale	milioni	26.867

Nel 1966, quindi, il complesso degli utili si è accresciuto di milioni 30.516 costituiti dai maggiori proventi sulle operazioni di gestione (+ 31.563 milioni) cui si contrappongono flessioni (— 1.047 milioni) nelle rendite patrimoniali.

In particolare, l'aumento verificatosi negli utili sulle operazioni di sconto (+ 2.737 milioni) e sulle anticipazioni (+ 4.433 milioni) sono conseguenti all'aumentata consistenza media nell'anno dei risconti e delle anticipazioni; negli interessi attivi l'incremento di milioni 19.867 si riferisce, quasi interamente, a quelli relativi al conto corrente di finanziamento all'U.I.C.; nei benefici diversi il maggior utile di 6.084 milioni è derivato dalle aumentate operazioni di compravendita e di rimborso di titoli. Nelle operazioni con l'estero si è registrato, invece, la diminuzione di 2.056 milioni in quanto, dopo la cessione di tutte le divise all'U.I.C., gli utili su tali attività si limitano agli interessi sui depositi fruttiferi in oro ed alle provvigioni sui movimenti di valuta estera.

Infine, nelle rendite patrimoniali, la sostituzione dei titoli in portafoglio con quelli a più basso interesse ed il trasferimento di alcuni immobili al fondo di quiescenza del personale hanno provocato, come dianzi accennato, la leggera contrazione di 1.047 milioni.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Le spese di gestione sono così ripartite:

— Spese di amministrazione (compresi i contributi Cassa pensioni):

	1965	1966
	—	—
per la Banca (al netto di rimborsi) milioni	30.462	31.108
per le Stanze di compensazione »	243	294
per la Vigilanza »	1.561	1.916
per la Tesoreria (al netto del compenso percepito dallo Stato) »	5.307	5.925
spese diverse dell'Amministrazione centrale »	9.598	27.960
Spese per i funzionari »	288	316
Spese per movimento valori »	118	115
Spese per fabbricazione dei biglietti »	3.674	3.173
Spese per gli immobili di proprietà »	546	528
Imposta di bollo sulla circolazione dei biglietti, vaglia, assegni ed altri debiti a vista »	11.338	11.137
Imposte e tasse diverse »	11.612	20.674
Interessi passivi »	8.865	13.812
Erogazioni per opere di beneficenza e di pubblica utilità »	121	140
Ammortizzazioni diverse »	18.500	15.587
Totale milioni	102.233	132.685

Alla fine del 1966, la consistenza numerica del personale della Banca è di 7.420 dipendenti con un aumento, nell'anno, di 84 unità; il numero dei pensionati è salito a 4.381 unità con l'aumento di 229 unità.

Le spese di gestione sono aumentate, da un anno all'altro, di 30.452 milioni di cui 20.033 milioni rappresentano maggiori oneri per il personale.

E' da tenere presente, però, che nel mentre risultano abbastanza contenuti gli aumenti nelle voci relative agli stipendi, indennità e spese varie dei servizi dell'Amministrazione tutta (da milioni 37.543 del 1965 a milioni 39.244 del 1966), nelle spese diverse dell'Amministrazione centrale, si rileva l'incremento di milioni 18.362.

Esso è da attribuire principalmente all'assegnazione al fondo di quiescenza del personale, in previsione del passaggio dal servizio attivo alla posizione pensionistica di un rilevante numero di dipendenti, della cospicua dotazione di 15.500 milioni, cui si aggiungono 4.000 milioni che, a fine 1965, erano stati attribuiti al fondo di liquidazione del personale.

Quest'ultimo fondo è stato sostituito dal fondo quiescenza destinato ad assorbire, nell'anno, la Cassa pensioni.

Nelle altre voci si nota il leggero aumento nelle spese per i funzionari a causa dell'adeguamento dell'indennità di presenza; la diminuzione, nonostante l'aumento verificatosi nel circolante, dell'imposta di bollo sulla circolazione, in conseguenza della maggiore consistenza della riserva aurea che viene dedotta dall'imposta medesima; la diminuzione delle spese di fabbricazione dei biglietti.

L'accantonamento per imposte e tasse ammonta a 20.000 milioni con un incremento di 9.000 milioni esclusivamente da attribuire ai tributi mobiliare e societario sui redditi. Anche gli interessi passivi hanno segnato un aumento (+ 4.946 milioni); esso è la risultante dell'espansione verificatasi negli interessi pagati al Tesoro (+ 5.562 milioni) in seguito all'aumentata consistenza della riserva obbligatoria in contanti e della flessione negli interessi liquidati alle aziende di credito (— 616 milioni) in conseguenza della contrazione nei depositi vincolati a 8 e 15 giorni.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Nell'esercizio 1966 sono stati conseguiti utili netti per 840 milioni, così ripartiti:

— al fondo di riserva ordinario nella misura del 20 per cento	milioni	168
— ai partecipanti, nella misura del 6 per cento sul capitale	»	18
— al fondo di riserva straordinario, nella misura del 20 per cento	»	168
— ai partecipanti, nella misura del 4 per cento sul capitale, ad integrazione del dividendo	»	12
— allo Stato la rimanenza risultante in	»	474
Totale utili netti	milioni	840

A norma dell'articolo 56 dello Statuto della Banca, è stato distribuito ai partecipanti, a valore sul fruttato dei fondi di riserva, un ulteriore 38 per cento sul capitale pari a 114 milioni. Tale importo è uguale all'1,09 per cento dell'ammontare complessivo delle riserve al 31 dicembre 1965 ed è quindi inferiore al limite massimo del 4 per cento consentito dal citato articolo 56 per detta distribuzione.

STANZE DI COMPENSAZIONE

Il volume delle operazioni effettuate nel 1966 dalle Stanze di compensazione, amministrate dalla Banca d'Italia, è stato superiore a quello del 1965.

L'importo complessivo delle operazioni in contanti passate dalle Stanze medesime è stato, infatti, di milioni 154.420.895 (contro milioni 128.039.044 nel 1965), mentre quello delle operazioni compensate è stato di milioni 130.552.514 contro milioni 106.742.229 nel 1965, pertanto le partite saldate con accreditamento in conto sono state pari al 15,45 per cento (contro il 16,65 per cento nell'anno precedente).

Il valore — ai prezzi di compenso — dei titoli di Stato e garantiti dallo Stato, azionari ed obbligazionari, scambiati nel 1966 attraverso le Stanze anzidette nelle compensazioni giornaliere e nelle liquidazioni mensili, è stato il seguente:

(in milioni di lire)

SPECIE DEI TITOLI	COMPENSAZIONI GIORNALIERE		LIQUIDAZIONI MENSILI	
	Importo titoli trattati	Percentuale titoli consegnati sui trattati	Importo titoli trattati	Percentuale titoli consegnati sui trattati
Titoli di Stato	392.864	38,39 %	—	—
Azioni	7.757	47,80 %	11.505.768	14,22 %
Obbligazioni	2.082.438	40,00 %	70.349	22,14 %
	2.483.059	39,77 %	11.576.117	14,27 %

con un ammontare complessivo dei titoli trattati di milioni 14.059.176, cui è corrisposta una percentuale dei titoli consegnati e ritirati del 18,77 per cento.

Tali operazioni sono connesse alle compravendite in Borsa, alle proroghe e consegne o ritiro di titoli franco valuta.

TUTELA DEL RISPARMIO E VIGILANZA SUL CREDITO

Nel corso dell'anno 1966 il Comitato interministeriale per la vigilanza sul credito e la tutela del risparmio si è avvalso dell'Istituto di emissione per gli accertamenti e per l'esecuzione delle proprie deliberazioni inerenti alla vigilanza bancaria.

Le aziende di credito iscritte all'albo al 31 dicembre 1966 erano 1.280 così suddivise:

Istituti di credito di diritto pubblico	n.	6
Banche di interesse nazionale	»	3
Banche sotto forma di Società per azioni ed in accomandita per azioni	»	152
Banche popolari e cooperative	»	206
Consorzi a garanzia limitata	»	1
Ditte bancarie	»	36
Casse di risparmio	»	80
Monti di credito di 1 ^a categoria	»	10
Monti di credito di 2 ^a categoria	»	7
Casse rurali ed artigiane	»	766
Altre aziende di credito	»	10
Filiali di aziende estere	»	3
Totale		n. 1.280

Nel seguente prospetto sono esposte le variazioni verificatesi durante il 1966 nel numero delle aziende di credito e dei loro sportelli, distintamente per tipo di azienda, nonché nel numero delle piazze bancabili:

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

AZIENDE DI CREDITO IN ESERCIZIO, SPORTELLI E PIAZZE BANCABILI
(movimento dell'anno 1966)

	Istituti di credito di diritto pubblico		Banche di interesse nazionale		Società per azioni e in accomandita per azioni		Banche popolari e cooperative		Ditte bancarie		Casse di risparmio e Monti di 1 ^a categoria		Altre aziende di credito		Totale		Piazze bancabili	
	Aziende	Sportelli	Aziende	Sportelli	Aziende	Sportelli	Aziende	Sportelli	Aziende	Sportelli	Aziende	Sportelli	Aziende	Sportelli	Aziende	Sportelli	Comuni e frazioni	Comuni
Al 1° gennaio 1966	6	1.480	3	786	152	2.302	210	1.679	36	103	91	2.878	789	857	1.287	10.085	4.953	4.081
Costituzione aziende	—	—	—	—	+ 1	+ 1	+ 1	—	—	—	—	—	+	+	+	+	+	6
Autorizzazioni apertura sportelli	—	+ 26	—	+ 5	—	+ 21	—	+ 16	—	+ 1	—	+ 57	—	+ 4	—	+ 130	+ 45	+ 33
Liquidazione aziende	—	—	—	—	—	—	— 1	— 1	—	—	—	—	— 6	— 7	— 7	— 8	— 4	— 3
Incorporazione aziende	—	—	—	—	— 1	—	— 2	+ 1	—	—	— 1	—	— 3	— 1	— 7	—	—	—
Fusione aziende	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—
Rinuncie a sportelli	—	— 3	—	—	—	— 1	—	—	—	—	—	— 1	—	—	—	— 5	— 2	+ 1
Trasferimenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale al 31 dicembre 1966 . .	6	1.503	3	791	152	2.323	206	1.695	36	104	90	2.934	787	860	1.280	10.210	4.998	4.118

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Durante il 1966 sono state iscritte nell'Albo delle aziende di credito, di cui all'articolo 29 della legge 12 marzo 1936 n. 375 e successive modificazioni, n. 9 aziende di cui una costituita sotto forma di società per azioni, una sotto forma di banca popolare (risultante dalla fusione di due aziende della stessa categoria) e sette casse rurali ed artigiane.

Sono state cancellate, perché incorporate da altre aziende di credito, una banca costituita sotto forma di società per azioni, due banche popolari, un monte di prima categoria e tre casse rurali.

Sono state cancellate, inoltre, due banche popolari a seguito della intervenuta fusione tra di esse, con conseguente iscrizione della azienda risultante, costituita anch'essa sotto forma di banca popolare.

Inoltre sono state poste o si sono poste in liquidazione 10 aziende (di cui 7 iscritte nell'Albo) e sono state definite 14 procedure di liquidazione iniziate negli anni precedenti.

In materia di nuovi sportelli bancari, l'incremento verificatosi in tale settore (+ 125) è stato determinato dalla concessione di 130 autorizzazioni rilasciate per l'istituzione di altrettanti sportelli (di cui 8 stagionali) e dall'apertura di 8 sportelli connessa con la iscrizione nell'Albo di nuove aziende di credito; per contro sono stati chiusi n. 13 sportelli (8 per liquidazione di aziende e 5 per rinuncie).

Sono state accordate 10 autorizzazioni per l'istituzione di casse per il servizio di tesoreria e per le operazioni bancarie presso i mercati all'ingrosso, a norma dell'articolo 12 della legge 25 marzo 1959, n. 125, e sono stati modificati parzialmente gli statuti di 3 istituti di credito di diritto pubblico, delle 3 banche d'interesse nazionale, di un istituto centrale di categoria, di 61 aziende di credito ordinario, di 1 cassa di risparmio, di 2 monti di credito su pegno di 2^a categoria e di 70 casse rurali.

I capitali o i fondi di dotazione delle aziende di credito hanno avuto, sempre nel 1966, un incremento di milioni 77.138, mentre gli aumenti patrimoniali derivanti da incrementi nelle riserve sono stati di milioni 38.828, come specificato nella seguente tabella:

(in milioni di lire)

CATEGORIE DI AZIENDE	Capitali o fondi di dotazione	Riserve per passaggio di utili	Altre cause	Totale
Istituti di credito di diritto pubblico	20.010	4.127	2.726	26.863
Banche di interesse nazionale	47.500	2.200	—	49.700
Aziende di credito ordinario e Banche popolari cooperative	9.628	5.527	6.264	21.419
Casse di risparmio	—	(a) 11.209	6.775	17.984
	77.138	23.063	15.765	115.966

(a) compresi gli utili destinati al « Fondo di garanzia federale » per milioni 1.137.

Sulla base dei dati al 31 dicembre 1966 l'ammontare della riserva dovuta dalle banche, ai fini del rapporto tra patrimonio e depositi, si ragguagliava a lire 4.032,7 miliardi. Le somme vincolate a questo titolo dalle aziende di credito ascendevano, alla seconda decade del febbraio 1967, a poco meno di detta cifra.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

A fine anno la riserva speciale di liquidità dovuta dalle casse di risparmio e dai monti di credito su pegno di 1^a categoria risultava di L. 926,5 miliardi; l'ammontare complessivo dei depositi vincolati, a tal fine, presso la Banca d'Italia e l'Istituto di credito delle casse di risparmio italiane, in seguito ai versamenti effettuati dalle casse nel corso del gennaio 1967, assommava all'importo di cui sopra.

La circolazione degli assegni circolari e dei titoli equivalenti emessi dalle aziende di credito e dagli istituti centrali di categoria (esclusi quindi i vaglia della Banca d'Italia) ammontava a fine anno a 456,2 miliardi di lire; le istituzioni creditizie che hanno effettivamente emesso assegni circolari o titoli equivalenti nel corso del 1966 sono state n. 54.

Sempre alla stessa data risultava invariato, in 15, il numero degli Istituti autorizzati ad emettere assegni a copertura garantita, con un taglio massimo di un milione di lire. A fine anno soltanto 10 istituti si avvalevano di questa autorizzazione.

Nel corso dell'anno 1966 la Banca d'Italia ha effettuato 169 visite ispettive, per cui il numero degli accertamenti compiuti dall'entrata in vigore delle norme sulla vigilanza bancaria si è elevato da 7.912 alla fine del 1965 a 8.081 alla fine del 1966.

VIGILANZA GOVERNATIVA SULL'ISTITUTO DI EMISSIONE E SULLA CIRCOLAZIONE

In applicazione delle norme contenute nel testo unico delle leggi sugli Istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di banca, approvato con regio decreto 28 aprile 1910, n. 204, e successive modificazioni, la Direzione generale del Tesoro, tramite gli ispettori del Tesoro ed il personale assegnato agli uffici di controllo presso le cartiere, le officine carte valori e la cassa speciale dei biglietti della Banca d'Italia, ha continuato ad esercitare, nel 1966, la vigilanza sull'Istituto di emissione e sulla circolazione monetaria.

A tal fine un rappresentante governativo ha preso parte alle sedute del Consiglio superiore ed all'Assemblea dei partecipanti dell'Istituto di emissione, mentre a fine esercizio ispettori del Tesoro hanno proceduto al consueto esame della situazione patrimoniale e del conto profitti e spese della Banca d'Italia.

Nel corso dell'anno si è provveduto alla normale prescritta verifica annuale, improvvisa e simultanea presso tutte le casse degli stabilimenti della Banca, comprese la Cassa centrale e la Cassa speciale, che è stata effettuata il 12 settembre 1966 da ispettori centrali del Tesoro e da funzionari delle direzioni provinciali del Tesoro.

Si è così constatato, in concomitanza con il riscontro delle scritture contabili dell'Amministrazione centrale della Banca, l'esatta consistenza dei fondi di cassa, delle riserve auree, della circolazione e del portafoglio.

Infine gli organi di controllo del Tesoro hanno effettuato, durante il 1966, i prescritti interventi per tutte le operazioni di fabbricazione, movimento e distruzione dei biglietti di Banca.

BIGLIETTI DI BANCA RITIRATI DALLA CIRCOLAZIONE NEL 1966

	Tagli	Pezzi (in migliaia)	Importo (in milioni di lire)
da L.	10.000	68.241	682.406
" "	5.000	27.304	136.521
" "	1.000	139.118	139.118
" "	500	12.737	6.368
		<u>247.400</u>	<u>964.413</u>

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

BIGLIETTI DI BANCA DISTRUTTI NELL'ANNO 1966

			Tagli		Pezzi (in migliaia)	Importo (in milioni di lire)
			—		—	—
da	L.	10.000		53.133	531.331
»	»	5.000		21.060	105.300
»	»	1.000		225.258	225.259
»	»	500		29.412	14.706
					<hr/>	<hr/>
					328.863	876.596
					<hr/>	<hr/>

APPENDICE

ALLEGATO N. 1. — Andamento mensile della circolazione bancaria e di Stato nel 1966.

ALLEGATO N. 2. — Situazione della Banca d'Italia nel 1966:

a) attivo

b) passivo

ALLEGATO N. 3. — Saggi applicati dalla Banca d'Italia.

ALLEGATO N. 4. — Rappresentazione dell'andamento della circolazione dei biglietti di banca e delle operazioni di raccolta fondi e di quelle d'impiego negli anni 1964-65-66.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ALLEGATO N. 1

CIRCOLAZIONE BANCARIA E DI STATO

(Dati di fine periodo, in milioni di lire)

PERIODO	A) DISTRIBUZIONE DEI BIGLIETTI DI BANCA PER TAGLI								TOTALE	B) Monete e biglietti di Stato in circolazione effettiva (a)
	da lire 500		da lire 1.000		da lire 5.000		da lire 10.000			
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%		
A fine:										
Dicembre 1965	4.729	0,1	262.456	6,1	291.404	6,8	3.723.844	87,0	4.282.433	125.734
Gennaio 1966	4.567	0,1	247.209	6,4	268.205	6,8	3.402.908	86,7	3.922.889	126.243
Febbraio »	4.482	0,1	241.463	6,3	262.997	6,8	3.352.787	86,8	3.861.729	126.822
Marzo »	4.394	0,1	241.212	6,2	262.526	6,8	3.367.966	86,9	3.876.098	127.543
Aprile »	4.322	0,1	247.605	6,3	266.051	6,8	3.398.612	86,8	3.916.590	128.402
Maggio »	4.253	0,1	251.340	6,4	267.723	6,8	3.410.545	86,7	3.933.861	129.370
Giugno »	4.204	0,1	260.709	6,4	274.460	6,8	3.509.969	86,7	4.049.342	130.476
Luglio »	4.170	0,1	269.853	6,4	283.387	6,8	3.634.793	86,7	4.192.203	131.750
Agosto »	4.109	0,1	270.444	6,7	278.864	6,8	3.521.501	86,4	4.074.918	133.764
Settembre »	3.882	0,1	267.279	6,5	278.107	6,8	3.555.487	86,6	4.104.755	143.357
Ottobre »	3.190	0,08	261.312	6,44	274.238	6,75	3.522.733	86,73	4.061.473	153.169
Novembre »	2.986	0,07	255.257	6,29	271.033	6,68	3.529.345	86,96	4.058.621	160.777
Dicembre »	2.733	0,06	271.031	5,90	295.861	6,44	4.025.569	87,60	4.595.194	168.268

(a) Dedotte le giacenze presso la Banca d'Italia ed il Tesoro dello Stato delle monete e, a decorrere dal mese di Settembre, di biglietti di Stato da L. 500.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ALLEGATO N. 2-a

SITUAZIONE DEI CONTI DELLA BANCA D'ITALIA DELL'ANNO 1966 — ATTIVO
(dati di fine periodo in milioni di lire)

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Oro in cassa	1.502.353	1.502.498	1.480.851	1.480.973	1.481.254	1.480.449	1.476.261	1.473.829	1.472.699	1.469.595	1.489.187	1.508.704
Cassa	16.005	18.560	22.709	34.413	31.443	31.469	20.416	26.295	19.559	32.742	33.172	34.782
Portafoglio	708.195	716.718	717.171	752.415	721.381	780.571	759.692	743.915	749.818	820.128	830.838	938.914
Effetti ricevuti per l'incasso	368	318	324	318	306	376	428	323	413	301	326	321
Anticipazioni su titoli e merci	314.488	460.856	354.925	409.345	390.384	440.682	377.333	379.795	387.813	478.449	467.466	663.565
Prorogati pagamenti a l e stanze di compensazione .	20.400	76.500	—	90.800	8.500	128.350	—	55.250	19.550	86.700	29.311	95.534
Disponibilità in divisa al- l'estero	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ufficio Italiano Cambi-Conto corrente	1.919.439	1.878.586	1.889.978	1.927.536	1.915.415	2.006.176	2.134.676	2.276.262	2.224.259	2.141.550	2.091.878	2.128.968
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	322.002	281.620	247.211	316.022	345.679	379.448	317.180	301.406	387.062	389.757	415.227	619.318
Immobili per gli Uffici (a) .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Debitori diversi	205.846	198.225	268.394	244.002	239.940	253.280	286.771	265.001	245.933	221.710	256.951	240.991
Anticipazioni al Tesoro straor- dinarie	377.000	377.000	377.000	377.000	377.000	377.000	377.000	377.000	377.000	377.000	377.000	339.000
Conto corrente del Tesoro per il servizio di tesoreria	973.166	657.017	816.661	538.406	682.734	563.172	819.189	631.352	614.130	393.742	455.370	537.169
Servizi diversi per conto del- lo Stato	36.449	41.978	32.273	36.264	31.866	58.522	52.922	67.404	56.376	37.129	36.957	59.333
Spese	3.084	6.246	10.901	16.038	19.865	57.919	60.619	63.929	68.938	72.000	75.490	—

(a) Valutati in bilancio per una lira.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ALLEGATO N. 2-b

SITUAZIONE DEI CONTI DELLA BANCA D'ITALIA NELL'ANNO 1966 — PASSIVO

(dati di fine periodo in milioni di lire)

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settem- bre	Ottobre	Novem- bre	Dicem- bre
Circolazione biglietti Banca d'Italia	3.922.889	3.861.729	3.876.098	3.916.590	3.933.861	4.049.342	4.192.203	4.074.918	4.104.755	4.061.473	4.058.621	4.595.194
Vaglia cambiari, assegni e altri debiti a vista	33.268	23.697	25.785	27.063	25.889	33.624	26.078	32.021	27.135	26.374	33.590	61.827
Depositi in conto corrente liberi	60.050	49.532	68.649	60.024	51.269	131.083	63.789	72.665	72.826	66.997	70.352	172.630
Conti correnti vincolati . .	2.030.611	1.934.235	1.817.393	1.812.896	1.846.164	1.861.640	1.915.327	2.011.047	1.979.391	1.922.345	1.939.717	1.932.842
Creditori diversi	338.106	329.765	408.487	379.785	356.739	411.591	411.601	394.243	357.501	358.542	368.077	390.640
Servizi diversi per conto del- lo Stato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Capitale sociale	300	300	300	300	300	300	300	300	300	300	300	300
Fondo di riserva ordinario .	6.871	6.887	6.988	6.993	7.289	7.330	7.441	7.441	7.441	7.442	7.613	7.665
Fondo di riserva straordi- nario	3.569	3.643	3.663	3.663	4.165	4.165	4.643	4.643	4.645	4.645	4.661	4.661
Rendite del corrente eserci- zio	3.131	6.334	11.035	16.218	20.091	58.339	61.105	64.483	69.556	72.685	76.242	—

SAGGI APPLICATI DALLA BANCA D'ITALIA

A) *Per le operazioni attive*

Saggio di sconto	3,50 per cento
Saggio di interesse per le anticipazioni	3,50 per cento

B) *Per le operazioni passive*

depositi a vista:

1) di privati e di enti morali in genere	—
2) di aziende di credito e di enti morali di carattere assistenziale o aventi fini di utilità sociale	0,50 per cento

depositi vincolati delle aziende di credito:

1) a tempo:

a 8 giorni	1,50 per cento	(a)
a 15 giorni	2,00 per cento	(a)
a 3 mesi	2,50 per cento	(a)
a 6 mesi	2,75 per cento	(a)

2) a garanzia emissione assegni circolari e a copertura garantita 2,00 per cento

3) per il rapporto tra patrimonio e deposito 3,75 per cento

(a) Gli stessi tassi si applicano ai depositi della specie costituiti da istituti di previdenza e di assicurazione.

